

Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere

(Seduta del 23 giugno 2016)

Il giorno giovedì 23 giugno 2016, alle ore 15.30, in aula IV, a seguito della convocazione del Coordinatore prof.ssa Maria Grazia Porcelli, si riunisce il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali del 13 e del 15 aprile 2016
2. Comunicazioni del Coordinatore
3. Nuove indicazioni dell'ANVUR a proposito del processo AVA
4. Proposta di eventuali variazioni al Regolamento Didattico d'Ateneo
5. Attribuzione crediti per attività formative a scelta
6. Proposta per l'attribuzione della qualifica di cultore della materia
7. Varie ed eventuali

I componenti del Consiglio sono presenti o assenti come da prospetto allegato.

N.B. (P)=presente; (G)= assente giustificato; (A)= assente.

Proff. Ordinari	
BRONZINI Stefano	(P)
CANFORA Davide	(G)
CHELOTTI Marcella	(A)
CORVAGLIA Ennio	(A)
COTRONE Renata	(P)
DIMUNDO Rosa A.	(P)
DISTASO Grazia	(G)
FIorentino Francesco	(G)
IMPERIO Olimpia	(G)
MASELLA Luigi	(A)
MASTROMARCO Giuseppe	(G)
PETROCELLI Corrado	(A)
PONZIO Paolo	(A)
SILVESTRINI Marina	(G)
SPAGNOLETTI Angelantonio	(A)
TODISCO Luigi	(A)

TOTARO Pietro	(P)
VITELLI Francesco	(G)
VOLPICELLA Angela	(G)
Proff. Associati	
ANDREASSI Mario	(P)
AULISA Immacolata	(A)
BONIFACINO Giuseppe	(G)
BUTTI de LIMA Paulo F.	(A)
CAGNAZZI Silvana	(P)
CAMPIONE Ada	(A)
CAROSELLA Maria	(G)
CARRINO Annastella	(G)
CICCARELLI Irma	(G)
COLAFRANCESCO Pasqua	(A)
DELL' AQUILA Giulia	(G)
DILONARDO Paolo	(P)
FELLE Antonio Enrico	(A)
GATTAGRISI Clelia	(A)
GIRARDI Raffaele	(A)
LABRIOLA Isabella	(A)
LAVARRA Caterina	(A)
MASSARO Matteo	(G)
MOLITERNI Pierfranco	(A)
NUZZO Donatella	(A)
OTRANTO Rosa	(G)
PAPPALARDO Ferdinando	(G)
PASCULLI Domenica	(G)
PINTO Pasquale M.	(G)
PIRRO Maurizio	(G)
PORCELLI Maria G.	(P)
RAVASINI Ines	(P)
SANTELIA Stefania	(G)

SISTO Pietro	(G)
SORIANELLO Patrizia	(G)
TODISCO Elisabetta	(P)
Ricercatori	
BIANCO Rosanna	(P)
BOSCO Carmela L. A.	(P)
CAMPANALE Maria	(P)
CARNEVALE Laura	(G)
CASTELLANETA Stella	(G)
CONSIGLIO Cristina	(A)
CORFIATI Claudia	(P)
DRAGO Angela G.	(G)
DRAGO Anna T.	(G)
DURANTE Lea	(A)
FIORETTI Paolo	(A)
FIORIELLO Custode S.	(A)
INGROSSO Paola	(P)
LEONARDI Andrea	(A)
LORUSSO Silvia	(P)
MINERVINI Francesco	(A)
NIGRO Giovanni	(A)
PALMENTOLA Paola	(G)
PEGORARI Daniele M.	(G)
RUTIGLIANO Stefania	(P)
SCHIANO Claudio	(P)
TRIZIO Michele	(A)
TROMBETTA Maristella	(A)
Proff. A Contratto	
ABETE Giovanni	(A)
BOVA Anna Clara	(A)
CANFORA Luciano	(G)
CAVALIERE Fulvio	(A)

DE MARTINO Delio	(G)
FONTANA Federica	(G)
PIACENTE Luigi	(A)
RICCO Roberto	(A)
ROSSI Pasquale	(A)
SANTORO Vito	(A)
SAPONARI Angela B.	(A)
SPERKEN Christine	(A)
VIEL Riccardo	(A)
Rapp. Studenti	
ALBERTO Selene	(A)
ARESTA Riccardo Maria	(A)
BERARDI Roberta	(A)
COPPOLECCHIA Fabiana Pasqua	(A)
CORBISIERO Nicola	(P)
DE FALCO Benedetta Lena	(A)
LENOCI Domenico	(A)
MANCA Martina	(G)
PASCALICCHIO Mariantonietta	(P)
SOFIA Luigi Maria	(A)
SCICCHITANO Silvia	(A)
ZUPO Paolo	(P)

Sono presenti n. 5 proff. ordinari, n. 6 proff. associati, n. 8 ricercatori, n. 3 rappr. studenti; sono giustificati n. 7 proff. ordinari, n. 14 proff. associati, n. 6 ricercatori, n. 3 proff. a contratto, n. 1 rappr. studenti; sono assenti n. 7 proff. ordinari, n. 11 proff. associati, n. 9 ricercatori, n. 10 proff. a contratto, n. 8 rappr. studenti.

Presiede la prof.ssa Maria Grazia Porcelli; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Renata Cotrone.

È inoltre presente la sig.ra Maria Altieri in qualità di responsabile amministrativo dei Corsi di Laurea in Lettere e di collaboratore alla stesura dei processi verbali del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo.

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

Si procede quindi con l'esame dei vari punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbali del 13 e 15 aprile 2016

Il Coordinatore sottopone al Consiglio i verbali del 13 e del 15 aprile 2016.

Il Consiglio approva i verbali all'unanimità.

2. Comunicazioni del Coordinatore

1. Il Coordinatore riferisce i risultati del questionario, proposto dalla Giunta ed elaborato dai componenti professori Mario Andreassi e Claudio Schiano, ai quali il Coordinatore rivolge i ringraziamenti per l'efficace lavoro svolto. Il test, il cui scopo era di valutare l'indice di gradimento del Corso di Laurea in Lettere, è stato sottoposto agli studenti del terzo anno durante l'orario di lezione di una disciplina obbligatoria alla quale si presumeva fosse presente la maggior parte dei frequentanti, che si calcolava dovessero essere circa 250. Gli studenti presenti erano 99. Già questa scarsa presenza induce a considerare la questione del calo della frequenza, sintomo o di un rallentamento della carriera degli studenti e di un aumento dei fuori corso, oppure di una rinuncia a proseguire gli studi. Entrambi i dati sono comunque segni estremamente negativi per la vita del corso. Dalle risposte si evince in generale una media soddisfazione per la varietà dei programmi, per la specificità dei corsi, per gli incentivi alla didattica. La media riportata assegna al corso di Laurea Triennale in Lettere un voto pari al 6,1/2. Il dato più preoccupante riguarda però la volontà espressa da un'ampia percentuale di studenti di proseguire gli studi iscrivendosi a corsi di Laurea Magistrale presso altre sedi universitarie. In particolare si segnala la richiesta da parte di molti di volersi iscrivere a magistrali in discipline riguardanti l'editoria e il giornalismo.

2. Il Coordinatore riferisce di una riunione della Commissione Erasmus nel corso della quale ha fatto presente al responsabile Erasmus per il Dipartimento Lelia, prof. Maurizio Pirro, la difficoltà incontrata con alcuni studenti Erasmus ospiti dei Corsi di Laurea in Lettere i quali sono risultati alla fine della loro permanenza nel nostro Ateneo del tutto sprovvisti di informazioni riguardanti il sistema di verbalizzazione on line, ignari dell'esistenza di un libretto elettronico e soprattutto, dopo svariati mesi di soggiorno in Italia, del tutto sprovvisti di qualsiasi nozione di lingua italiana. Tale condizione li rende incapaci di sostenere gli esami (non esistono nei nostri corsi insegnamenti impartiti in lingua inglese, l'unica di cui spesso gli studenti Erasmus in entrata possiedono alcune nozioni). Si sono dunque verificate difficoltà nello svolgimento delle prove, e si è dovuto ricorrere a questionari in inglese o, quando i colleghi erano disponibili a farlo, a svolgere l'interrogazione in inglese. Il Coordinatore ha chiesto al prof. Pirro di provvedere a migliorare questa situazione, istituendo per esempio un giornata di accoglienza a inizio semestre per indicare agli studenti in arrivo la procedure alle quali attenersi e al tempo stesso per compiere un doveroso atto di accoglienza, favorendo, in quella circostanza, l'incontro con gli studenti italiani, ai quali potrebbe essere chiesti di assumersi, come accade in molte università straniere, un compito di tutoring nei confronti dei colleghi stranieri. Allo stesso scopo, si potrebbe dedicare all'assistenza degli studenti Erasmus uno dei tutor informativi messi a disposizione dall'Ateneo. Tale attività potrebbe ovviare alla contraddizione di ordine culturale che si verifica quando studenti iscritti al programma Erasmus, nato per far dialogare gli studenti europei e finalizzato al confronto di conoscenze, di stili di vita, di modelli sociali, vadano via dalla nostra Università e della

nostra città senza essere neanche in grado di parlarne, seppur approssimativamente, la lingua. Il Coordinatore fa inoltre notare che nei confronti dei nostri studenti accolti presso le università straniere è in atto un criterio di selezione molto più severo, che richiede una verifica della conoscenza della lingua del paese di arrivo o, nella maggior parte dei casi, della conoscenza della lingua inglese a un livello particolarmente avanzato (B 2).

3. Revisione del Sistema AVA

Il Coordinatore comunica che il prof. Di Rienzo – Delegato alla Didattica – ha invitato i consigli di Corso di Laurea a pronunciarsi sul documento approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 20. 04. 2016 in tema di revisione del Sistema AVA. Tale revisione prevede una semplificazione del Sistema, in quanto si individueranno ‘indicatori quantitativi di riferimento’ finalizzati a monitorare a distanza i Corsi di Studio e a individuare le anomalie più evidenti nel loro funzionamento. Il rapporto del riesame annuale dei CdS verrà semplificato e ricondotto a un commento critico sintetico e agli indicatori quantitativi forniti dall’ANVUR, tramite la compilazione di schede predefinite.

Il rapporto di ‘Riesame ciclico’ dei CdS consisterà invece in una autovalutazione approfondita e avrà una periodicità non superiore a 5 anni.

- Interviene la prof.ssa Ravasini e rende noto che il CUN ha espresso perplessità su questa proposta di revisione, in particolare relativamente all’inclusione di indicatori riferiti alla VQR dei docenti. L’aporia valutativa in tal caso è evidente: un criterio di carattere scientifico ricadrebbe in maniera impropria in ambito di valutazione della didattica.
- Prende la parola il prof. Bronzini e fa notare che anche la CRUI ha sollevato perplessità sulla introduzione di alcuni indicatori di qualità proposti nel Documento ANVUR. È opportuno, dunque, che ci sia una riflessione approfondita e collettiva su tali temi e che le criticità emerse negli interventi e nelle discussioni dei vari Consigli di CdS siano trasmesse agli organi statuari di riferimento.

4. Proposte di eventuali variazioni al Regolamento Didattico d’Ateneo

Il Coordinatore fa notare che in ordine alla revisione del Regolamento Didattico di Ateneo (altro tema di riflessione proposto dal prof. Di Rienzo) uno dei punti di massima criticità – quindi più bisognoso di confronto e approfondimento – è costituito dalla ridefinizione del rapporto fra ‘Dipartimento di riferimento’ e Dipartimento o Dipartimenti ‘associati’.

- Al riguardo, prende la parola il prof. Schiano e comunica che il Direttore del DISUM, prof. Ponzio, ricevuta da parte del Delegato alla Didattica la richiesta di proposte per la revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, ha convocato una Commissione didattica dipartimentale presieduta dalla vicaria del Direttore, prof.ssa Rosa Otranto, e costituita dai proff. Strummiello (coordinatrice del C.d.S. in Filosofia), Chelotti (in rappresentanza dell’Interclasse di Archeologia e Storia dell’Arte), Campione (coordinatrice del C.d.S. in Scienze dei Beni Culturali), Giannelli (in rappresentanza dell’Interclasse di Storia), Andreassi e Schiano (in rappresentanza dell’Interclasse di Lettere). La Commissione ha

lavorato ed è pervenuta a un documento che contiene le osservazioni al RAD sui temi proposti dal prof. Di Rienzo: tali osservazioni, che saranno esaminate dalla Commissione Paritetica del DiSum, vengono intanto presentate al Consiglio odierno come contributo alla discussione. Fra i punti di attenzione messi in evidenza è qui utile richiamare i seguenti:

- in riferimento all'art. 15 del RAD, si segnala un problema in ordine alla rappresentatività in seno alle Commissioni Paritetiche: spesso tali Commissioni rimangono prive della componente studentesca per alcuni corsi di laurea, soprattutto magistrali, a causa di un disallineamento fra le procedure elettorali delle rappresentanze studentesche e la costituzione delle medesime Commissioni Paritetiche.
- in riferimento all'art. 32 del RAD, si è proposto di eliminare il numero minimo di sette docenti nella composizione delle Commissioni di Laurea Triennale, al fine di consentire ai corsi di laurea di studiare forme più agili per l'espletamento della prova finale.
- in riferimento all'art. 18 comma 1 del RAD, si è posta attenzione alle modalità di definizione dei criteri di afferenza dei corsi di laurea ai Dipartimenti. In particolar modo, si è notata l'assenza di chiari criteri che definiscano, su un piano normativo, le modalità di calcolo dell'impegno didattico dei Dipartimenti nell'offerta formativa ai fini dell'individuazione del Dipartimento di riferimento. Si è osservato, in proposito, che sarebbe bene includere tutti gli insegnamenti nel calcolo, indipendentemente dalla tipologia di offerta formativa (di base, caratterizzante o affine). Inoltre, nei casi in cui due o più Dipartimenti concorrano in modo pressoché paritario alla costituzione dell'offerta formativa, si deve scongiurare il rischio che il C.d.S. cambi continuamente afferenza fra una coorte e la successiva, con evidente danno per la continuità dell'azione didattica e per la programmazione. Pertanto, nell'ambito di uno scarto percentuale di CFU da stabilire (e che potrebbe essere pari al 15% dell'ammontare totale dei CFU erogati nel C.d.S.), si è proposto di considerare detti Dipartimenti a pari titolo "di riferimento". Ciò ovviamente determinerebbe conseguenze sul piano delle procedure (per esempio, quelle relative alla programmazione annuale dell'offerta formativa): nel caso di accoglimento di detta proposta, compito della Commissione didattica di Ateneo sarebbe, dunque, di definire in modo innovativo le rispettive competenze del Consiglio di Corso di Laurea e dei Dipartimenti di riferimento.
- Interviene il prof. Bronzini e asserisce di condividere perfettamente le osservazioni e relative proposte della Commissione/DISUM in merito alla rappresentatività della componente studentesca in seno alle Commissioni paritetiche; avanza invece qualche dubbio in merito al correttivo esperito per la riforma della seduta di Laurea triennale (drastica riduzione del numero di docenti della Commissione), la cui riconfigurazione andrebbe ripensata *ab imis*, se non si vuole ricadere in un uguale tasso di inefficienza e in un inutile aggravio di lavoro per gli stessi docenti. Per quanto riguarda la terza proposta riportata dal prof. Schiano (ridefinizione dei rapporti fra di 'Dipartimento di riferimento' e 'Dipartimenti associati') egli esprime tutto il suo consenso: in questo caso, nel caso cioè in cui due o più Dipartimenti concorrano in modo pressoché paritario alla costituzione dell'offerta formativa, sede elettiva delle scelte e delle decisioni risulterebbe il Consiglio di Interclasse, e passerebbe addirittura in second'ordine il problema dell'incardinamento.
- Interviene la prof.ssa Ravasini in relazione ad alcuni punti illustrati dal prof. Schiano: per quanto riguarda le elezioni dei rappresentanti degli studenti, non solo ribadisce l'importanza di allineare cronologicamente tali elezioni alla formazione di organi quali la Commissione Paritetica e il Gruppo del Riesame, ma – per quanto riguarda in

particolare i Consigli di Interclasse – sottolinea la necessità di individuare un sistema che consenta la rappresentanza di almeno uno studente per ognuno dei Corsi di Studio presenti nel Consiglio, altrimenti non sarà quasi mai possibile avere un'adeguata rappresentanza nella Commissione Paritetica dove spesso la componente studentesca è sbilanciata rispetto alla pluralità dei CdS (quando non addirittura nulla per alcuni CdS); in relazione alla questione dei Dipartimenti associati, pur non escludendo l'ipotesi di dare un ruolo di maggior rilievo al Consiglio di Interclasse rispetto al Dipartimento avanzata dai colleghi di Disum, non è del tutto d'accordo con quanto detto dal prof. Bronzini. Il ruolo del Dipartimento di riferimento è infatti decisivo non solo perché responsabile della gestione formale della procedura di accreditamento dei CdS, ma anche perché di fatto il Dip. è tenuto ad assicurare la sopravvivenza e la qualità didattica del Corso, garantendo la copertura degli insegnamenti con adeguate politiche in termini di risorse umane, concorsi, progressione di carriere, contratti, gestione amministrativa (con il relativo coinvolgimento anche del personale T.A. che svolge un ruolo sempre più rilevante in funzioni delicate come l'orientamento, il tutorato, gli stages, i programmi erasmus, ecc). È d'altronde molto difficile immaginare che, in casi in cui due Dip. collaborino alla didattica di un corso in misura elevata (cioè con una percentuale che si avvicini al 50% dei cfu impartiti da docenti di entrambi i Dip.), sia ammissibile cambiare di anno in anno l'afferenza di un corso di laurea a uno o all'altro Dip. sulla base di minime variazioni percentuali: la gestione di un corso è già abbastanza complessa da sconsigliare cambi di questo genere (tanto più che il calcolo si effettua – attualmente – sulla base della didattica erogata in un singolo anno accademico, mentre l'afferenza investirebbe un'intera coorte). Sarebbe opportuno, piuttosto, studiare forme di ripartizione di fondi e risorse che privilegino non tanto o non solo l'afferenza dei Corsi di Studio ai Dip., ma tengano conto in termini percentuali del reale contributo alla didattica offerto da ogni Dip. interessato; infine, per quanto attiene alla mobilità dei docenti, fa rilevare che in questo momento nell'Ateneo di Bari vigono due norme diverse a seconda che un docente chieda di cambiare Dip. per motivi di ricerca o per impedimenti legati alla propria progressione di carriera nel caso di presenza del coniuge nel Dip. di appartenenza; la norma, seppur legittima sul piano etico, introduce di fatto un trattamento differenziato per alcuni docenti e nel caso di Dip. associati può portare a una redistribuzione dei cfu fra i Dip. senza che ciò attenga a criteri didattici, ma solo a interessi personali; il che, oltre a non contribuire all'interesse dell'Ateneo sul piano dell'assicurazione della qualità, potrebbe causare ulteriori complicazioni in ordine all'afferenza dei CdS: in tali casi, forse, i cfu impartiti da docenti che si trovano nella condizione di voler/dover cambiare Dip. per motivi non legati alla ricerca non dovrebbero essere calcolati ai fini dell'afferenza dei CdS ai Dipartimenti.

- Prende di nuovo la parola il prof. Bronzini per ribadire che in una situazione modificata nei termini di cui si è discusso, il Consiglio di Interclasse rivestirebbe un ruolo di indiscussa centralità al livello del confronto collettivo e della decisione.
- Interviene il prof. Totaro e comunica di constatare con grande soddisfazione una proficua convergenza fra la tesi da lui fermamente sostenuta negli ultimi due Consigli (e cioè la primarietà del Consiglio di Interclasse come luogo elettivo del confronto e della decisione) e quanto oggi esposto dal prof. Bronzini. Purtroppo, come risulta dal preciso e fedele resoconto riportato nei due verbali dei Consigli testé citati, tale principio, oggi riconosciuto, non è stato fatto valere in ordine alla soluzione di alcune recenti questioni di severa rilevanza: la funzione prioritaria e decisionale del Consiglio non è stata riconosciuta ed è stata impropriamente traslata in ambito

dipartimentale o in ambiti ancora più ristretti di discussione (e questa è una vicenda «che ancora brucia»). Ora, mettersi attorno a un tavolo – e ragionare a partire da questa proficua convergenza di opinioni – costituisce una base di positività da cui ripartire per riprendere il dialogo e costruire un percorso comune e condiviso.

- Prende la parola la Coordinatrice, prof.ssa M. G. Porcelli, e dichiara di non potere non avvertire uno strale polemico, segnatamente a Lei diretto, nelle argomentazioni del prof. Totaro. Tiene a precisare in ogni caso che dovere prioritario del Coordinatore è quello di attenersi alla prescrittività del Regolamento, che assicura una gestione equilibrata e al contempo ricompositiva delle questioni o opinioni in contrasto: a tale prassi istituzionale lei si è puntualmente attenuta e intende attenersi in futuro. Comunque dichiara la sua perfetta sintonia con le proposte dei proff. Schiano, Bronzini e Totaro.
- Interviene di nuovo il prof. Totaro e segnala il suo sconcerto per tale fraintendimento, puntualizzando che le sue osservazioni militavano tutte in direzione di una apertura al dialogo e alla collaborazione, e non mettevano assolutamente in dubbio l'atteggiamento di imparzialità e correttezza istituzionale del Coordinatore del Consiglio di Interclasse.

5. Attribuzione crediti per attività formative a scelta

Il Coordinatore sottopone al Consiglio la richiesta di riconoscimento di 1 cfu per gli studenti partecipanti a ciascuna coppia di seminari, per un totale di 4 incontri, tenuti dal *visiting professor* Edmondo Lupieri della Loyola University di Chicago.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Proposta per l'attribuzione della qualifica di cultore della materia

Il Coordinatore sottopone al Consiglio di Interclasse le richieste dei docenti per l'attribuzione del titolo di cultore della materia ai seguenti dottori:

Dott.ssa Arcangela TEDESCHI

Il Coordinatore comunica che è pervenuta da parte della prof.ssa Rosa Otranto richiesta di attribuzione del titolo di Cultore della materia alla Dott.ssa Arcangela TEDESCHI, nata a Terlizzi il 03/01/1947, per l'insegnamento di Filologia classica (L-FIL-LET /05) del corso di laurea in Lettere.

Il Consiglio, esaminati i requisiti della dott.ssa Tedeschi approva all'unanimità la proposta e trasmette la delibera al Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

Dott.ssa Sabina CASTELLANETA

Il Coordinatore comunica che è pervenuta da parte della prof.ssa Olimpia Imperio richiesta di attribuzione del titolo di Cultore della materia alla Dott.ssa Sabina CASTELLANETA, nata ad Acquaviva delle Fonti (Bari) il 17/08/1978, per l'insegnamento di Letteratura greca (L-FIL-LET /02) del corso di laurea in Lettere.

Il Consiglio, esaminati i requisiti della dott.ssa Castellaneta, approva all'unanimità la proposta e trasmette la delibera al Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

Dott.ssa Angela SERRATI'

Il Coordinatore comunica che è pervenuta da parte della prof.ssa Mimma Pasculli Ferrara richiesta di attribuzione del titolo di Cultore della materia alla Dott.ssa Angela SERRATI', nata a Bari il 16/01/1974, per l'insegnamento di Storia delle arti in età moderna (L-ART /02) del corso di laurea in Lettere.

Il Consiglio, esaminati i requisiti della dott.ssa Serrati, approva all'unanimità la proposta e trasmette la delibera al Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

7. Varie ed eventuali

Il Coordinatore comunica che non sussistono altre questioni o punti da sottoporre al vaglio del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 17.15.

Il Segretario

(Prof.ssa Renata Cotrone)

Il Coordinatore

(Prof.ssa Maria Grazia Porcelli)